

Comitato Valle Galeria Libera

Prot. n. 202201 – 1

Roma, li 10/01/2022

Presidente Regione Lazio  
Nicola Zingaretti  
[presidente@regione.lazio.it](mailto:presidente@regione.lazio.it)

Presidente del Consiglio Regionale  
Marco Vincenzi  
[presidenteconsiglio@cert.consreglazio.it](mailto:presidenteconsiglio@cert.consreglazio.it)

Vicepresidente del Consiglio Regionale  
Daniele Leodori  
[dleodori@regione.lazio.it](mailto:dleodori@regione.lazio.it)

Assessore Massimiliano Valeriani  
[asscasaurbanisticaerifiuti@regione.lazio.it](mailto:asscasaurbanisticaerifiuti@regione.lazio.it)

Assessore Alessio D'Amato  
[ass.sanita@regione.lazio.it](mailto:ass.sanita@regione.lazio.it)

Assessore Roberta Lombardi  
[rlecologaedigitale@regione.lazio.legalmail.it](mailto:rlecologaedigitale@regione.lazio.legalmail.it)

Dott. Vito Consoli  
Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti  
[vconsoli@regione.lazio.it](mailto:vconsoli@regione.lazio.it)  
[val.amb@regione.lazio.legalmail.it](mailto:val.amb@regione.lazio.legalmail.it)

Wanda D'Ercole  
Direttrice Gen.le Regione Lazio Ciclo Rifiuti e Programm.ne  
[wdercole@regione.lazio.it](mailto:wdercole@regione.lazio.it)

Direzione regionale ambiente area valutazione di impatto ambientale  
[ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it)

Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione  
Territoriale, Paesistica e Urbanistica  
[territorio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:territorio@regione.lazio.legalmail.it)

Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appaltante, Risorse  
Idriche e Difesa del Suolo Area Tutela del Territori Area Vigilanza e  
Bacini Idrografici  
[Concessionidir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it](mailto:Concessionidir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it)

Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti-Area Rifiuti-Area Bonifica dei Siti  
Inquinati  
[val.amb@regione.lazio.legalmail.it](mailto:val.amb@regione.lazio.legalmail.it)

Direzione Regionale Ambiente Area Qualità dell'Ambiente  
Area Autorizzazioni Ambientali  
Area Protezione e Gestione della biodiversità  
[direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it](mailto:direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it)



Comitato Valle Galeria Libera

Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio  
[dir\\_dep@pec.deplazio.it](mailto:dir_dep@pec.deplazio.it)

Direzione Generale Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,  
Conferenze di Servizi  
[conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it](mailto:conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it)

Marco Lupo  
Arpa Direzione Centrale Lazio  
[direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it](mailto:direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it)

Consigliere Regionale X Commissione  
Pres. Marco Cacciatore  
[mcacciatore@regione.lazio.it](mailto:mcacciatore@regione.lazio.it)  
[conv\\_10comm@cert.consreglazio.it](mailto:conv_10comm@cert.consreglazio.it)

Consigliere Regionale VII Commissione  
Pres. Rodolfo Lena  
[r.lena@regione.lazio.it](mailto:r.lena@regione.lazio.it)  
[conv\\_7comm@cert.consreglazio.it](mailto:conv_7comm@cert.consreglazio.it)

Ai Consiglieri membri della X e VII Commissione Regionale  
[VIIcommissione-cons@regione.lazio.it](mailto:VIIcommissione-cons@regione.lazio.it)  
[Xcommissione-cons@regione.lazio.it](mailto:Xcommissione-cons@regione.lazio.it)  
[protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale  
[protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)

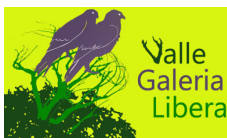
Roberto Gualtieri  
Sindaco di Roma e Città Metropolitana  
[protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it)

Città Metropolitana di Roma Capitale Dip.to III –  
Ambiente e tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette  
[protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it)

Elio Tommasetti  
Presidente XII Municipio  
[presidenza.mun12@comune.roma.it](mailto:presidenza.mun12@comune.roma.it)  
[protocollo.municipioroma12@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.municipioroma12@pec.comune.roma.it)

Gianluca Lanzi  
Presidente XI Municipio  
[presidenza.mun11@comune.roma.it](mailto:presidenza.mun11@comune.roma.it)  
[protocollo.municipioroma11@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.municipioroma11@pec.comune.roma.it)

ASL Roma 3  
Direzione Generale Dipartimento di prevenzione  
[protocollo@pec.aslromag.it](mailto:protocollo@pec.aslromag.it)



Comitato Valle Galeria Libera

Ministero della Transizione Ecologica  
Min.stro Roberto Cingolani  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Ministero della Salute  
Ministro Roberto Speranza  
[seggen@postacert.sanita.it](mailto:seggen@postacert.sanita.it)

Ministero della Cultura - Segretariato Regionale del Ministero della  
Cultura per il Lazio  
[mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area  
Metropolitana di Roma  
[mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it)

Comando Vigili del Fuoco Roma  
[com.roma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.roma@cert.vigilfuoco.it)

Al Comando Stazione Carabinieri Forestali  
[frm43063@pec.carabinieri.it](mailto:frm43063@pec.carabinieri.it)

Prefettura di Roma Ufficio Territoriale del Governo  
Prefetto Matteo Piantedosi  
[protocollo.prefrm@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefrm@pec.interno.it)

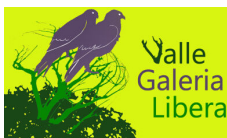
**Oggetto: DISCARICHE LAZIALI: STATO SANITARIO DELLE AREE A MAGGIORE INQUINAMENTO AMBIENTALE - VALLE GALERIA - ISTANZA a seguito dell’Audizione del 14 settembre 2021 da parte della X Commissione regionale e 26 novembre u.s. della X e VII Commissione regionale – rif.: Area e Impianti Inviolata - Guidonia - Montecelio e altre 8 aree di discarica nel Lazio.**

Il 26 novembre 2021 si è svolta un’audizione congiunta in modalità telematica della VII Commissione Sanità “Politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare” e X Commissione “Urbanistica, politiche abitative e Rifiuti” del Consiglio regionale del Lazio con la partecipazione di responsabili delle strutture amministrative, tecniche e di controllo, di Consiglieri regionali, di Comitati, Associazioni e Cittadini su **“Morbilità e mortalità delle persone che vivono vicino alle discariche di rifiuti urbani”**.

Le Commissioni sono state informate di uno studio condotto nel 2016 dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario della Regione Lazio, pubblicato sull’*International Journal of Epidemiology*, rivista di grande impatto nel mondo scientifico internazionale, che riportava una pubblicazione sull’incidenza della presenza delle discariche di rifiuti sulla qualità di vita degli abitanti residenti nelle vicinanze delle discariche, studio non reso pubblico in Italia.

Si evidenzia che:

- 1) Lo studio è stato compiuto da ricercatori italiani esperti del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio.
- 2) I ricercatori guidati da Francesca Mataloni hanno monitorato le condizioni di salute di oltre 240.000 persone residenti in prossimità delle nove discariche laziali.



Comitato Valle Galeria Libera

3) Lo studio porta all'evidenza che vivere a meno di 5 chilometri da una discarica aumenta il rischio di cancro ai polmoni del 34%, mentre il rischio di ricovero in ospedale per malattie respiratorie sale del 5%. I più colpiti, neanche a dirlo, sono ovviamente i bambini: dati molto importanti per la Salute pubblica... («L'incremento dei casi di tumore dei polmoni in prossimità delle discariche – spiega Mataloni – è un dato relativamente nuovo».)

I responsabili di questo aumento potrebbero essere proprio gli inquinanti atmosferici emessi dai depositi di rifiuti urbani, che i ricercatori hanno tracciato usando come riferimento il solfuro di idrogeno. «Abbiamo scoperto un legame tra esposizione al solfuro di idrogeno e mortalità per cancro dei polmoni», precisa Mataloni. Stessa cosa per i casi di malattie respiratorie, anche fatali: «questo legame – sottolinea la ricercatrice – può essere spiegato dall'esposizione ai gas irritanti e ai contaminanti di tipo organico» emessi dalla discarica (Fonte: OK Salute).

4) Non c'è notizia di alcun rilievo a tale ricerca né risulta alcuna pubblicazione in Italiano.

5) Si nota quindi nel 2016 un'impennata disastrosa dell'incremento percentuale di patologie oncologiche, evidentemente in un intervallo temporale di “soli tre anni” dall'ultimo Rapporto Eras del 2013, a cui è rimasta ferma la regione Lazio.

Deve essere ricordato che questi studi (ERAS e quello pubblicato su International Journal of Epidemiology) sono stati supportati da finanziamenti regionali ed effettuati da esperti e qualificati ricercatori italiani del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio, con l'unico scopo di aggiornare lo studio ERAS Lazio. La ricerca infatti è stata finanziata dalla Direzione Rifiuti di Regione Lazio.

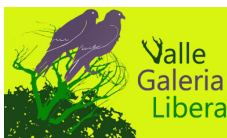
Dallo studio pubblicato dalla rivista è emerso che vivere a meno di 5 chilometri da una discarica aumenta il rischio di cancro ai polmoni del 34% ed il rischio di ricovero in ospedale per malattie respiratorie sale del 5%. I più colpiti sono ovviamente i bambini.

Sono state prese in esame le distanze da impianti per trattamento rifiuti, quali discariche, inceneritori e TMB.... Il testo riporta: *“Omissis... la valutazione epidemiologica sullo stato di salute della popolazione residente nei pressi delle discariche per i rifiuti urbani del Lazio, eseguita nell'ambito del programma Eras e pubblicata ad aprile del 2013 ha evidenziato un aumento delle malattie dell'apparato respiratorio (compresa la broncopneumopatia cronica ostruttiva, BPCO), dei tumori della pleura e del mieloma multiplo per chi risiede in un raggio di 5 Km dalle discariche, nonché indizi per il tumore del colon retto e dell'apparato urinario negli uomini e il tumore della vescica nelle donne.*

*Effetti marcati sono stati riscontrati per i ricoveri con livelli di ospedalizzazione più elevati per malattie del sistema circolatorio, malattie del sistema respiratorio e tumore della vescica per gli uomini, mentre per le donne si sono osservati livelli di ospedalizzazione più elevati per tumore del pancreas, malattie del sistema circolatorio, malattie polmonari cronico ostruttive e malattie dell'apparato urinario”.*

A pagina 355 del Rapporto si afferma che *“l'analisi dei ricoveri dei bambini mostra un eccesso di ospedalizzazione generale (+13 per cento), soprattutto per malattie dell'apparato respiratorio (+16 per cento), se si confrontano i bambini residenti nelle immediate vicinanze dalle discariche (0-1 Km) con quelli delle fasce più distanti (3-5 Km)”.*

Infatti questi territori di discarica sono anche caratterizzati dalla presenza di una pleora di specie inquinanti: dalle polveri sottili, ai metalli pesanti, al cromo bivalente, all'amianto, a tutte le famiglie degli inquinanti organici volatili e semivolatili. Ciò crea un problema di danno sinergico delle



Comitato Valle Galeria Libera

diverse classi di inquinanti, poiché l'organismo è esposto simultaneamente a più insulti ambientali ovviamente con un impatto ancora più devastante sulla salute.

Questo inquinamento è anche "il responsabile" di infertilità giovanile maschile e forse anche femminile ed è un errore grave ignorarlo. Infatti se ignorato provoca un depistaggio doloso che impedisce di intervenire con la dovuta celerità ed efficacia nella bonifica della valle per molte decine di chilometri, ricca di siti agrari che producono merci varie che tutti mangiamo.

Persistere nel grave errore impedirebbe anche l'intervento opportuno e necessario sui singoli individui colpiti, che vanno individuati, accertati e curati con le terapie opportune come dimostrato e indicato dal dottor Luigi Montano autore della ricerca che fa discutere alcuni e ne spinge altri a negare finanche l'inquinamento.

Non avendo gli organi di competenza (es. il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario della Regione Lazio) divulgato in Italia i dati che hanno elaborato e non avendo svolto la necessaria informazione e diffusione dello studio pubblicato sull'International Journal of Epidemiology, il rilascio delle autorizzazioni amministrative non ha tenuto conto di tali dati.

6) Si evince una completa disattenzione e un "dubbio" silenzio sui risultati assolutamente allarmanti, che nei 5 anni successivi dovevano essere, in ogni caso, approfonditi ed integrati.

L'azione impattante sulla salute dei cittadini della Valle Galeria è il risultato di una sommatoria di elementi inquinanti di vari impianti e cave attive. Infatti questi territori di discarica sono anche caratterizzati dalla presenza di una pleora di specie inquinanti: dalle polveri sottili, ai metalli pesanti, al cromo bivalente, amianto, a tutte le famiglie degli inquinanti organici volatili e semivolatili. Ciò crea un problema di danno sinergico da parte delle diverse classi di inquinanti, poiché l'organismo è esposto simultaneamente a più insulti ambientali ovviamente con un impatto ancora più devastante sulla salute.

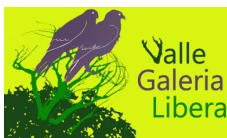
7) Si fa altresì notare che nonostante i dati impietosi di tale ricerca (sembra ignorata del tutto dalla Regione Lazio) la stessa Direzione Rifiuti di Regione Lazio negli ultimi 15 anni ha adottato una serie di autorizzazione amministrative relativi a discariche in essere o da istituire accanto a quelle inquinanti da tempo.

L'audizione si è conclusa senza il raggiungimento di alcun risultato.

Non è stata messa in atto alcuna azione o misura preventiva ma si è rimandato il tutto alla pubblicazione del prossimo Rapporto Eras che forse avverrà fra qualche anno, mancando fondi e personale (cit. dei responsabili presenti), né tantomeno sono state portate avanti le istanze di riesame delle autorizzazioni degli impianti in corso.

**Come Comitato Valle Galeria libera, aventi cagione per l'area interessata, avanziamo con la presente una sintesi finale delle istanze specifiche, nonché di quelle condivise con tutte le altre associazioni/comitati aventi causa che di seguito elenchiamo:**

Si sollecitano tutte le AZIONI POLITICHE E TECNICHE necessarie per una corretta TRANSIZIONE ECOLOGICA dei territori, affinché tutte le autorizzazioni siano valutate prioritariamente sotto l'aspetto delle ricadute sanitarie e anche giurisprudenzialmente in conformità ad un discorso "One Health" che comprenda Salute, Benessere, Ambiente e Clima a tutela anche delle acque di falda, visto che è stato ampiamente ratificato che l'acqua destinata all'alimentazione non debba intendersi solo l'acqua «potabile» a norma dell'art. 249 T.U. leggi sanitarie, ma anche quella freatica in virtù di



Comitato Valle Galeria Libera

possibili nuove tecnologie che la possano rendere “alimento”. Coesistono infatti a valle della discarica di Malagrotta, e non solo, aziende agricole e allevamenti di bestiame che usufruiscono delle acque dei pozzi a meno di 5 chilometri da numerosi impianti inquinanti.

Tali studi hanno infatti aperto uno scenario nuovo, hanno incardinato il nesso causale sanitario alla discarica e richiedono immediati interventi dalle Istituzioni preposte alla tutela della salute pubblica.

Si chiede agli Enti in indirizzo, nell’ambito delle rispettive competenze, di predisporre immediatamente tutte le misure necessarie a tutela della Salute Pubblica e dell’Ambiente, tra cui si elencano, a titolo indicativo ma non esaustivo:

- di adottare provvedimenti coerenti con lo stato di contaminazione in atto ovvero l'adozione di iniziative e normative volte a introdurre una moratoria del conferimento di rifiuti destinati all'incenerimento e/o allo sversamento in discarica, nonché la revisione delle vecchie autorizzazioni e la sospensione delle procedure per l'apertura di nuovi impianti impattanti dal punto di vista ambientale e di nuove discariche nel territorio, secondo i nuovi rigorosi criteri del PNRR relativamente ai parametri di verifica e controllo DNSH anche per impianti preesistenti e promuovendo un monitoraggio di tutti i siti compromessi, sia quelli censiti sia quelli non ancora noti;
- di avviare l’iter per l’attuazione della legge regionale 13/2019 c.d. Cacciatore “Aree a rischio ambientale”, un importante strumento di sostenibilità in tanti territori regionali che presentano conclamate alterazioni delle matrici ambientali, e che comporterebbe la definizione di un piano di risanamento con monitoraggio e studio epidemiologico inclusi e lo stop a nuovi insediamenti;
- di proseguire ed estendere le indagini epidemiologiche nonché garantire una maggiore assistenza sanitaria in termini di prevenzione e di servizi, che da anni vengono richiesti anche formalmente, ma senza risposta alcuna;
- di predisporre indagini di suolo, sottosuolo e aria partendo dai dati finora acquisiti;
- di predisporre una indagine conoscitiva congiunta delle Commissioni regionali Sanità e Rifiuti, con un termine predeterminato di durata, per intraprendere un percorso che, dopo le analisi, i sopralluoghi e le ricerche arrivi a delineare le misure e i provvedimenti capaci di contrastare le fonti incontrollate vecchie e nuove di inquinamento;
- di dare inizio alla messa in sicurezza e alla bonifica della discarica di Malagrotta così come richiesto anche dalla Comunità Europea (da studi recenti risulta l’esondazione in due punti del percolato che va a defluire nei due corsi d’acqua che la costeggiano, il fosso di Santa Maria Nuova ed il Rio Galeria che confluiscono nel Tevere e conseguentemente nel mare di Fiumicino);
- di incentivare tutti gli strumenti partecipativi tra Istituzioni e cittadinanza, promuovendo l’organizzazione di un tavolo stabile di confronto per la corretta transizione sanitaria e ambientale dei territori interessati.

Si presenta tale istanza ai sensi e nei tempi della L. 241/90, del Dlgs. 152/2006, del Dlgs. n. 195/2005, della convenzione di AARHUS ed ex art. 117 CPA.

Distinti saluti

Il Comitato Valle Galeria Libera